

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1 *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2 *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3 *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4 *Titolo del progetto:*

SEMI-FRAGILI: fragilità del giardino scolastico e dei processi di crescita: un nuovo progetto di semina e cura

5 *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E09 - E16: Educazione e promozione culturale: attività di tutoraggio scolastico e attività interculturali

6 *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

CONTESTO TERRITORIALE:

Il bacino d'utenza è situato nella zona nord-ovest della città che offre servizi pubblici, nel complesso, funzionali e rispondenti alle esigenze della popolazione. La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e accoglie anche allievi che giungono dalle frazioni di Asti e dai comuni limitrofi. La provenienza degli allievi è eterogenea, comprende famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani commercianti e professionisti. La presenza di famiglie di immigrati è in costante aumento. Il numero degli alunni frequentante la nostra scuola è infatti soggetto a continui aggiornamenti ed i continui inserimenti giustificano la caratteristica eterogenea e socio-culturale nel tipo di utenza. Tutto ciò offre opportunità di apertura alla realtà multietnica ed occasioni culturali vissute come risorsa. La scuola si presenta come sistema aperto interagente con l'ambiente esterno, sociale, culturale, politico, garantisce al proprio territorio, preparando gli alunni alla cultura della pace e della cittadinanza in una società i cui confini raggiungono dimensioni internazionali.

Il numero complessivo degli alunni frequentanti nell'anno scolastico 150.

La recente edificazione dell'Ospedale "Cardinal Massaia" ha contribuito a variare assetto sociale del quartiere (insediamento in loco delle famiglie degli operatori sanitari della struttura ospedaliera di varia provenienza, addetti ad incarichi lavorativi di tipo artigianale, professionale ed assistenziale di vario genere) con conseguenti ripercussioni anche della popolazione scolastica. Orari e turni di lavoro molto impegnativi inevitabilmente si riflettono e gravano sulle famiglie, mediamente di tipo nucleare, che necessitano di servizi scolastici complementari.

Ne deriva un bisogno di:

- **Pre-scuola**
- **Servizio mensa**
- **Orario prolungato**

Le famiglie manifestano il bisogno sempre più rilevante di essere supportate nelle loro responsabilità genitoriali ed educative e nella quotidiana gestione dell'assetto familiare, mediante la possibilità di usufruire di tempi e spazi educativi e formativi per i figli e, nello specifico, attraverso la condivisione con le istituzioni scolastiche. Spesso perché impegni lavorativi, nuove abitudini e stili di vita, processi di cambiamento sociali e culturali sempre più rapidi determinano sollecitazioni e pressioni sulle famiglie stesse. Inoltre, negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente il numero di alunni che presentano fragilità nell'identità e nelle relazioni e bisogni educativi speciali sia per la maggior attenzione nel riconoscimento dei disturbi specifici d'apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia, ecc. e dei disturbi da deficit attentivo), sia per il moltiplicarsi dei fattori ostacolanti il percorso scolastico. Questo sollecita le scuole dell'infanzia ad attivare percorsi educativi mirati e le scuole dell'obbligo a predisporre per alcuni bambini piani didattici personalizzati; pensiamo ai bambini di lingua madre non italiana, a quelli per i quali è stato avviato e non ancora completato l'iter per la certificazione di disabilità e alle situazioni di instabilità familiare.

Il progetto che si vuole avviare "Semi-fragili" è rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e con particolare riguardo ai soggetti che mostrano atteggiamenti iperattivi, con evidenti difficoltà di attenzione e difficoltà ad accettare le prime regole del vivere in un gruppo sociale. attualmente non usufruiscono ancora di strategie finalizzate in quanto le risorse umane attualmente disponibili non sono sufficienti a farsi carico di tali problematiche individuali, costringendo a perdere tempo prezioso e possibilità di aiuto e risoluzione. Come i semi nell'istante in cui diventano germogli diventano improvvisamente fragili e bisognosi di cura e di sensibilità per crescere adeguatamente, così si intende affrontare il delicato tempo dell'inserimento del bambino nel gruppo sociale laddove egli facilmente manifesta tutta la sua fragilità e criticità e risulta bisognoso di strumenti per affrontare via via i problemi della realtà circostante. Si pensa quindi avviare percorsi progettuali laboratoriali ponendo attenzione particolare all'importanza dell'ambiente in senso

lato, al contesto delle relazioni interpersonali che si vanno costruendo, agli stili comunicativi messi in atto, all'organizzazione degli spazi, dei linguaggi e delle strategie metodologiche.

Percorsi progettuali di educazione ambientale, educazione alla pace, educazione alla tolleranza ed alla convivenza, nel contesto laboratoriale significano soprattutto saper gestire i conflitti, utilizzare la parola invece dell'azione nelle controversie, usare il compromesso, riconoscere le differenze. Si tratta di sperimentare ed adottare un atteggiamento complessivo disponibile che deve impregnare l'intero clima del gruppo, della sezione e della scuola, diventando un modo di vivere sostenibile, supportato dalla coerenza di comportamento di insegnanti e genitori.

Tutte le attività didattiche di supporto alle varie tipologie di alunni in difficoltà e non, potrebbero essere più efficaci e raggiungere un maggior numero di destinatari con la presenza di risorse umane aggiuntive al personale organico strutturato nell'ambito del Progetto "SEMI-FRAGILI". Si ipotizza di poter avvalersi della collaborazione di volontari che certamente, con il loro contributo potrebbero migliorare complessivamente la qualità del servizio scolastico messo in atto. Con tale progetto si intende dotare le scuole di volontari adeguatamente formati, destinati a supportare i docenti nell'assistenza degli alunni in difficoltà in orario scolastico, in modo da offrire un supporto adeguato alle famiglie che devono conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei propri figli.

Negli eventi e nella loro preparazione sono coinvolti tutti i bambini iscritti alle scuole, gli insegnanti, i dipendenti, volontari dell'Associazione Genitorinsieme, i volontari del Circolo della Torretta, gli Alpini, nelle fasi di realizzazione di manifestazioni e nella pubblicizzazione. Alcune giornate di apertura straordinarie pubbliche sono occasioni per far conoscere l'esperienza in atto alle famiglie che devono scegliere le scuole per i propri figli. Feste di fine anno scolastico: si tratta di occasioni caratterizzate da iniziative sempre diverse, manifestazioni sportive, rappresentazioni, giochi, laboratori e stand espositivi. Anche a queste iniziative collaborano i dipendenti, i genitori e tutti gli alunni delle scuole e dei servizi extrascolastici.

L'Associazione Genitorinsieme, con Enti locali e altri soggetti educativi e culturali promuove attività formative – culturali con esperti (Pediatri, Neuro-Psichiatri Infantili, Psicologi e Psicoterapeuti, Famiglie Affidatarie, ecc..) rivolte al territorio, per rispondere alle esigenze di aiuto e cooperazione delle famiglie. Il progetto vuole offrire ai volontari che dimostrano attenzione e sensibilità alla pratica educativa e all'approfondimento di tematiche inerenti, l'opportunità di impegno concreto nel settore educativo, cercando di fare diventare questa esperienza significativa sia per una crescita umana che professionale, essendo allo stesso tempo anche strumento di promozione, conoscenza e riflessione sulla società e sui suoi cambiamenti.

CONTESTO SETTORIALE:

La scuola d'infanzia "XXV Aprile" comprende una sede scolastica ed una sede distaccata, tutte collocate nel territorio Nord-Ovest della città di Asti, in Corso XXV Aprile. La sede distaccata si trova presso la Direzione Didattica del V Circolo. La sede è un edificio costruito in epoca fascista, già sede di scuola elementare ed attualmente adibito unicamente a scuola dell'infanzia. È strutturato su tre piani: al piano terra, un ampio corridoio si trovano 2 aule adibite a sezioni, 2 aule mensa e il locale cucina adibito a distribuzione dei pasti, i servizi igienici per i bambini ed i servizi igienici per il personale scolastico; al primo piano si trovano un ampio corridoio, sono collocate 4 aule adibite a sezioni, un'aula insegnanti, i servizi igienici per i bambini ed un bagno per il personale scolastico, il ripostiglio; al secondo piano si trovano: un ampio corridoio, un'aula laboratorio (inglese, arte, letto-scrittura), un'aula informatica con dotazione adsl e connessione wifi, un'aula dormitorio, una palestra, un'aula laboratoriale polivalente (motoria, musica, psicomotricità, teatro,...), i servizi igienici per i bambini, un ripostiglio, la scuola è provvista di ascensore, per lo spostamento dei disabili.

La scuola ha avuto accesso ai fondi strutturali europei PON, in tutte le sue edizioni.

All'esterno la scuola è affacciata sul lato ovest, su Corso XXV Aprile, strada ad alto scorrimento automobilistico e sugli altri lati è circondata da un ampio giardino, di tanto in tanto ri-progettato. È presente un labirinto costruito con la siepe, frutto di una progettazione partecipata con il Comune di Asti, architetti professionisti (Genitori dei nostri minori, a suo tempo), docenti, alunni. Attualmente si trova in condizioni insoddisfacenti, in quanto gli alberi esistenti e molto ombrosi sono stati abbattuti a causa della loro pericolosità di caduta e le nuove piante non sono ancora sufficientemente cresciute da regalarci zone ombrose sufficienti a prevenire insolazioni e colpi di sole nella bella stagione. L'ampio spazio inoltre necessita di essere suddiviso e strutturato in modo da favorire la costituzione di piccoli gruppi di lavoro e di gioco e laboratori a cielo aperto per la realizzazione di osservazioni e studi.

La situazione edilizia è moderatamente soddisfacente in quanto lo stato di manutenzione dei locali è stato parzialmente realizzato, le condizioni non sono sempre adeguate e in grado di soddisfare efficacemente le esigenze delle attività didattiche.

ALTRI ATTORI OPERANTI

Il Plesso collabora con diversi enti per quanto concerne la predisposizione di specifici progetti su alunni tutti gli alunni, e prevedono l'attivazione di interventi di assistenza al bambino in situazione di disagio e stranieri.

Ente	Tipologia	Servizio offerto	Impegni
A.S.L. AT	Istituzionale	Supporto a minori con problematiche psichiche	Intervento solo sui casi di certificata disabilità; di particolare esigenza
Istituto "Monti" Istituto "Castigliano"	Istituzionale	La scuola accoglie allievi per esperienze dell'alternanza scuola-lavoro	A partire dal corrente anno scolastico...
Istituto "Monti"	Istituzionale	La scuola accoglie allievi per stages di tirocinio formativo	Esperienze didattiche concordate, attività di assistenza, osservazione.
Istituto Agrario "Penna"	Istituzionale	Consulenza ai docenti Lezioni sul campo rivolte agli alunni	Lezioni occasionali su temi specifici, in relazione allo stato di avanzamento del percorso progettuale.
Cooperativa socio assistenziale "Jokko"	Onlus	assistenza pre e post scuola,	gestione dei servizi aggiuntivi alle famiglie
Cooperativa Vedo Giovane	Onlus	assistenza agli alunni disabili	Attività di supporto per alunni disabili
Cooperativa La Strada	Onlus	Assistenza agli alunni disabili	Attività di supporto per alunni disabili
Associazione Italiana Dislessia	Istituzionale	Consulenza Formazione e Aggiornamento per i docenti	Corsi Formativi e di aggiornamento e Convegno

C.R.I. - Asti	Istituzionale	Assistenza, Consulenza, Formazione	Attività di supporto Corsi di Formazione del Personale della Scuola
Comune di Asti	Istituzionale	Supporto nella manutenzione e predisposizione di tutte le opere di ristrutturazione dell'edificio scolastico e del giardino circostante	Grossi limiti nel numero degli interventi a causa delle limitate risorse (finanziarie e umane) da utilizzare nei lavori di riqualificazione.
Consorzio di Pracatinat	Istituzionale	Residenziale: esperienze di Educazione Ambientale per alunni Attività formative e di Consulenza ai docenti.	Apprendimento dalla realtà osservata Modalità alternativa di fare scuola Esperienza e Formazione
UNI-ASTISS Polo Universitario - Associazione ETHICA	Istituzionale	Attività formative e di Consulenza ai docenti	Favorisce la socializzazione e la disponibilità delle professionalità del Territorio
UniTo – Facoltà di Agraria	Istituzionale	Consulenza ai docenti Lezioni sul campo rivolte agli alunni	Lezioni occasionali su temi specifici, in relazione allo stato di avanzamento del percorso progettuale.
Università degli Studi di Torino, Facoltà “Scienze della Formazione” - “Scienze Motorie”	istituzionale	Consulenza ai docenti Esercitazioni sul campo rivolte agli alunni	Lezioni occasionali su temi specifici, in relazione allo stato di avanzamento del percorso progettuale.
Strutture Sportive, Ricreative e Culturali	Associazioni società	Corsi motori e psicomotori finalizzati agli alunni	Gruppi di lavoro calendarizzati nel corso dell'anno
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	Istituzionale	Contributi	In relazione ai progetti promossi
Rete nazionale “Scuole di Pace”	Istituzionale	Convegni e collaborazioni in rete	Appuntamenti e eventi locali e nazionali
A.R.P.A.	Istituzionale	Formazione Sperimentazione Rete	Giornate di formazione per docenti

Ente Parchi Astigiano	Istituzionale	Consulenza ai docenti Lezioni sul campo rivolte agli alunni	Lezioni occasionali su temi specifici, in relazione allo stato di avanzamento del percorso progettuale.
WWF e Villa Paolina	Istituzionale	Consulenza ai docenti Lezioni sul campo rivolte agli alunni	Lezioni occasionali su temi specifici, in relazione allo stato di avanzamento del percorso progettuale.
Lipu	Istituzionale	Consulenza ai docenti Lezioni sul campo rivolte agli alunni	Lezioni occasionali su temi specifici, in relazione allo stato di avanzamento del percorso progettuale.
Genitori		Collaborazione nella manutenzione dell'area giardino	Servizio reso da volontari
Servizio volontariato Parrocchia N. S. di Lourdes	Istituzionale	Collaborazione Assistenza	collaborazione al pomeriggio nell'assistenza durante il riposo degli alunni 3 e 4 anni
Volontari		Assistenza collaborazione	Una volontaria collabora al pomeriggio nell'assistenza durante il riposo degli alunni 3 e 4 anni
Genitori GENITORINSIEME,	Onlus	Collaborazione e Organizzazione di eventi, incontri, convegni rivolti a alunni famiglie e docenti.	Nel corso di tutto l'anno scolastico Con Esperti nei settori che si occupano di Educazione e Formazione
Nonni Ortolani	Volontari	Collaborazione e nell'attività pratica dell'orto	Il limite consiste proprio nel loro ruolo che non può essere sostitutivo degli insegnanti, ma solo di accompagnamento.
Società cooperativa Casa degli alfieri	Associazione	Collaborazione Rappresentazione di attività e spettacoli	Collaborazione in base alle richieste e alle necessità
Universi sensibili	Associazione	Collaborazione Rappresentazione di attività e spettacoli	Collaborazione in base alle richieste e alle necessità

LA SEDE DI PROGETTO

Scuola dell'infanzia XXV APRILE

9 sezioni, 230 alunni

19 docenti di sezione, 5 docenti di sostegno

5 collaboratori scolastici

INDICATORI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

I dati raccolti sulla base di osservazione effettuate ad inizio anno scolastico ed in itinere hanno evidenziato una progressiva crescita di bambini con difficoltà e inadeguatezza rispetto ad indicatori e descrittori qui di seguito elencati. La difficoltà a rispettare le minime regole del vivere in un gruppo sociale produce frustrazione nei soggetti interessati e fatica nel restante gruppo classe che è costretto a sopravvivere in un contesto psico-socio-ambientale instabile, aggressivo e rumoroso.

DESCRIZIONE INDICATORE	DESCRITTORI	QUANTIFICAZIONE
IL SÉ E L'ALTRO PRENDERE COSCIENZA (della propria identità)	Di sé Degli altri	Abilità non raggiunta
COMPRENDERE Norme, Comportamenti, Relazioni	Regole scuola, famiglia, ambiente Porre fiducia Accettare rispettare	Abilità non raggiunta
CONOSCERE, RIFLETTERE Conoscere, riflettere sulle diversità e acquisizione delle regole della vita sociale	Proprie origini Diversità Regole di vita comunitaria	Abilità non raggiunta
IL CORPO E IL MOVIMENTO CONOSCERE Coordinazione motoria, Semplici norme igienico-sanitarie	Dimensioni del sé Igiene personale Alimentazione corretta Pericoli (domestici, stradali, ambientali)	Abilità non raggiunta
CONTROLLARE Movimenti, Autonomia, Igiene	Sentimenti Positivi, Negativi Paure Emozioni	Abilità non raggiunta
STRUTTURARE Comportamenti Corretti verso sé e verso gli altri	Conoscenza Comportamenti Corrette abitudini	Abilità non raggiunta

ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI

A fronte di una realtà scolastica in continua metamorfosi, è stata messa in atto un'azione costante di osservazione e controllo dell'attività progettuale nel suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati e informazioni utili per modificare (o confermare) i processi in atto e per migliorarne, se opportuno, gli esiti. L'osservazione così condotta ha evidenziato nei bambini marcati segni di disagio e di difficoltà nell'attenzione e nella concentrazione sia nelle attività strutturate che nel gioco libero. La percentuale di alunni con disagi di diversa origine e che nascondono sostanzialmente al loro interno

debolezze e fragilità, risulta essere in costante crescita, tale da condizionare e modificare pesantemente il contesto ambientale della vita scolastica e assumere nei gruppi classe spesso un comportamento sobillatore, ribelle e conflittuale, influenzando sistematicamente il sereno svolgimento della giornata scolastica.

In particolare è stato possibile individuare molteplici criticità:

- Problematicità relative al comportamento nelle relazioni adulto/bambino e bambino/bambino
- Carenza di autonomia personale ed incapacità di gestione e corretto uso del materiale scolastico.
- Inadeguatezza al contesto: non rispetto delle regole non accettazione dei “no”
- (Reazioni di rabbia di fronte ad un diniego o rispetto alla richiesta di attendere un po’ di tempo per soddisfare un desiderio)

- Incapacità a riconoscere il ruolo dell’Insegnante e dell’adulto in genere (“Io faccio quello che voglio”)

- Assunzione di atteggiamenti provocatori e di sfida nei confronti delle Insegnanti, assistenti e A.T.A.
- disposizione ad atteggiamenti di arroganza e onnipotenza (Il bambino sa di essere spalleggiato dai genitori...)
- Difficoltà a rispettare le più elementari regole del vivere sociale, nei tempi del gioco, della convivialità, del riposo pomeridiano, con reazioni di pianto e/o di aperta opposizione.
- Difficoltà a gestire in autonomia e con correttezza il pasto, la pulizia personale, gli spostamenti nell’edificio scolastico

ASPETTI INNOVATIVI:

Le attività che verranno messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi saranno i “laboratori espressivi”, inseriti in un più ampio Progetto del V Circolo che promuove e rinnova di anno in anno, il contratto formativo tra scuola ed allievi, scuola e famiglie e scuola e territorio e si fonda sulla storia del Circolo, e degli operatori specialisti, dei rapporti tra scuola, Enti e Organizzazioni in una realtà composta da scuole strutturate per offrire il più ampio servizio possibile, tenuto conto delle esigenze e delle complessità di bambini e genitori e si fa carico di un segmento sociale che rappresenta un importante contatto con l’istituzione nazionale.

Convinti dell’importanza di riflettere sulle abilità da far acquisire (sapere e saper fare) a breve e medio termine e sulle trasformazioni comportamentali (saper essere) da promuovere in una prospettiva di più ampio respiro e di lungo termine, la nostra responsabilità diventa quella di ragionare sulle priorità e sulle scelte dei contenuti, dei tempi, delle strategie e dei metodi da adottare nell’impegno formativo, per realizzare fini educativi ritenuti fondamentali ed irrinunciabili, per guardare eventualmente i mutamenti sociali, i modelli culturali ispiratori e la qualità della conoscenza.

L’ impegno è rivolto a perseguire obiettivi formativi che riguardano:

- 🌸 **il sapere** cioè l’acquisizione di conoscenze come contenuti essenziali della formazione;
- 🌸 **il saper fare** cioè la formazione di capacità cognitive, affettive, sociali, linguistiche, estetiche;
- 🌸 **il saper essere** cioè la formazione di atteggiamenti, interessi, motivazioni, disponibilità

Le azioni d’intervento sono finalizzate a migliorare aspetti didattici e metodologici e a sperimentare pratiche laboratoriali innovative, ufficializzate anche dalle Indicazioni per il Curricolo pubblicate dal Ministero dell’Istruzione. In particolare, si è ipotizzato di avviare molteplici laboratori manipolativo/espressivi, al fine di offrire un ampio raggio di possibilità di espressione a ciascun bambino, assecondando le inclinazioni naturali e le caratteristiche individuali e permettendo a ciascuno di caratterizzare la propria “specialità”. In particolare, siamo convinti che l’attività espressiva, che risponde a caratteri di universalità e multiculturalità, di integrazione e di inclusione possa essere davvero uno strumento valido alternativo e di contenimento in un gruppo più ristretto rispetto al gruppo classe, formato da pari e con la presenza di più adulti di riferimento

DESTINATARI E BENEFICIARI:

DESTINATARI:

- la popolazione scolastica del plesso (230 alunni)
- disabilità certificate 5 di cui 3 anche con difficoltà motorie.
- Si sono tuttavia riscontrate problematiche, per una casistica di alunni sempre più ampia, in crescita progressiva (3 in media alunni per sezione) qui già ampiamente segnalata, che esulano da problemi di disabilità certificata ma che necessitano interventi specifici.
- alunni stranieri di prima e seconda generazione.

BENEFICIARI:

Beneficiari dell'intero progetto sarà complessivamente l'intera utenza che, con ricaduta dei benefici anche nelle famiglie dei destinatari e con effetti positivi sull'intera collettività. Beneficiari potranno essere altresì altri utenti vari: studenti di altre scuole di diverso grado, alunni delle scuole dell'infanzia e degli asili nidi cittadino: questi potranno fruire di percorsi didattici specifici previsti all'interno della nuova area riqualificata dell'edificio, percorsi sensoriali, attività in aule verdi, lezioni a cielo aperto con il tutoraggio degli studenti delle scuole coinvolte nel progetto;

Indicatori del beneficio saranno:

- legame collaborativo fra gli alunni e il territorio
- incremento del livello di autostima negli alunni;
- progresso delle capacità di concentrazione ed attenzione nelle attività scolastiche;
- miglioramento del livello di benessere scolastico generale;
- innalzamento dei livelli di autonomia, della capacità di affrontare prestazioni e compiti
- cultura di cambiamento,
- sperimentazione di metodi e di strumenti per l'analisi della realtà circostante
- consapevolezza delle problematiche ambientali e dei diversi esistenza punti di vista
- sviluppo delle capacità riflessive e propositive
- responsabilizzazione individuale nell'economia delle risorse e dei consumi

7 Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE: LA CURA DEL GIARDINO come CURA DEI PROCESSI DI CRESCITA

L'obiettivo finale è la modificazione del giardino della scuola in un ambiente bello, funzionale alle attività della scuola, interessante per tutti, oggetto di attività e di studio sia per gli utenti della scuola sia per gli operatori dell'Associazione Genitorinsieme, sia per i nonni contadini che opereranno attivamente nella buona tenuta del medesimo (e quindi potranno accedervi anche nei tempi in cui la scuola non svolge il proprio servizio).

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) Educare al rispetto dell'ambiente come principio imprescindibile per conseguire stili di vita e comportamenti orientati al benessere della persona ed al rispetto dell'ambiente, per uno sviluppo complessivo ecologico e sostenibile. Imparare a conoscere il proprio patrimonio culturale per amare meglio l'ambiente nel quale si vive per sviluppare il coinvolgimento dei bambini e favorire il loro successo formativo.
- 2) Promuovere molteplici esperienze nel contesto scolastico, dove gli alunni siano protagonisti ed interpreti di forme di partecipazione, esercizi di cittadinanza attiva e sperimentazione di modelli di democrazia.
- 3) Promuovere contesti di apprendimento rivolti allo sviluppo di una pluralità di forme di intelligenza in cui possano manifestarsi le variabilità individuali e culturali, valorizzando i diversi stili cognitivi e offrendo nel contempo strumenti e supporti necessari al raggiungimento di sempre più elevati livelli di sviluppo in un orizzonte di pari opportunità formative.
- 4) Conoscere e sperimentare metodologie didattiche innovative e partecipate, attente ai processi formativi degli alunni, e attivare azioni educative volte alla crescita dei bambini e alla loro trasformazione in cittadini del mondo..
- 5) Ricercare strategie comunicative e di collaborazione più incisive nel rapporto scuola famiglia, costituendo una comunità progettante ed educante
- 6) Consolidare il percorso di formazione continua ed in itinere per i docenti, finalizzato alla costruzione di condotte progettuali e modelli formativi anche sperimentali, condivise nei diversi ordini di scuola del Circolo e inserite in un modello di rete sociale del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
1) Educare al rispetto dell'ambiente, imparando a conoscerlo, creando legami e favorendo il coinvolgimento degli alunni, sensibilizzando la comunità, a partire dai bambini, al concetto di Bene	n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia, l'interazione, l'inclusione e l'integrazione fra le risorse umane scolastiche e del SCNV - raffinare le capacità di attenzione e	Significativi livelli di interesse, curiosità e motivazione nella realizzazione delle esperienze. Avvio del legame positivo fra i bambini e il territorio, a partire

<p>Comune, poiché ciò che è anche mio è nostro ed è di tutti;</p> <p>2) Promuovere molteplici esperienze nel contesto scolastico, dove gli alunni siano interpreti di forme di partecipazione, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e la costruzione dell'identità personale degli alunni stessi.</p> <p>3) Promuovere contesti di apprendimento rivolti allo sviluppo di una pluralità di forme di intelligenza, favorendo un ambiente formativo, partecipativo, inclusivo, multietnico e pluriculturale</p>	<p>di osservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Attività all'aperto e nelle aule laboratoriali per stimolare interesse e curiosità per quello che si sta facendo — Esperienza di modalità di osservazione e di scoperta dei dati di realtà <p>Raccolta dei dati osservati dai quali apprendere e costruire conoscenza</p> <p>n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia, l'interazione, l'inclusione e l'integrazione fra le risorse umane scolastiche e del SCNV</p> <ul style="list-style-type: none"> — Autostima: occasioni per provare e sperimentare le proprie capacità. — Individuazioni di abilità <p>n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia, l'interazione, l'inclusione e l'integrazione fra le risorse umane scolastiche e del SCNV</p> <ul style="list-style-type: none"> — Strutturazione degli ambienti dell'apprendimento 	<p>dalla scuola</p> <p>Utilizzo di pluralità di linguaggi come approccio culturale.</p> <p>Aumento del livello di partecipazione ed auto aiuto nel gruppo</p>
<p>4) Conoscere e sperimentare metodologie didattiche innovative e partecipate di "apprendimento" nelle varie forme espressive, attivando azioni educative volte alla crescita dei bambini, futuri cittadini del mondo</p>	<p>n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia, l'interazione, l'inclusione e l'integrazione fra le risorse umane scolastiche e del SCNV</p> <ul style="list-style-type: none"> — Condivisione di modalità differenti di imparare — Moltiplicazione dei linguaggi comunicativi di ciascuno 	<p>Padronanza di strumenti tecnici</p>
<p>5) Ricercare strategie comunicative e di collaborazione più incisive nel rapporto scuola famiglia, costituendo una comunità progettante ed educante</p>	<p>n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia, l'interazione, l'inclusione e l'integrazione fra le risorse umane scolastiche e del SCNV</p> <ul style="list-style-type: none"> — Collaborazione — Partecipazione — Diventare consapevoli della propria capacità propositiva. — Idee per modificare il giardino e individuazione di punti di riferimento 	<p>Promozione di occasioni di incontro e di contatto con le famiglie e il Territorio</p>
<p>6) Consolidare il percorso di formazione continua ed in itinere per i docenti, finalizzato alla costruzione di condotte progettuali e modelli formativi anche sperimentali, condivise nei diversi ordini di scuola del Circolo e inserite in un</p>	<p>n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia, l'interazione, l'inclusione e l'integrazione fra le risorse umane scolastiche e del SCNV</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ricerca — Innovazione 	<p>Modifica di stili relazionali e di nuove didattiche.</p>

modello di rete sociale del territorio.	Bridging: le tecniche apprese possono essere trasferite in altri contesti	
---	---	--

8 *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,*

FASE I) Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

FASE II: Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese formazione generale) (primi tre Mesi formazione specifica)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico collaboreranno alle fasi di progettazione iniziale che prevede la messa a punto di attività specifiche per un buon inserimento dei nuovi iscritti. I volontari saranno informati circa l'organizzazione di tempi e modalità della didattica.

In questo periodo, il volontario con l'operatore locale di progetto e/o con il personale di riferimento considererà a quali aree progettuali partecipare. La funzione dell'operatore locale di progetto, sarà

quella di integrare con ulteriori elementi necessari alla scelta le conoscenze del volontario. I volontari parteciperanno alle riunioni di plesso, di progetto, e alle commissioni del Circolo; con i docenti verranno meglio delineate le modalità di collaborazione tenendo conto delle competenze specifiche di ognuno..

La formazione può risultare più efficace se viene distribuita nel periodo di servizio e risultare un'esperienza davvero costruttiva, formativa e di senso della funzione dei Volontari. La complessità delle variabili coinvolte nei processi di crescita e della formazione del bambino potrebbe essere poco incisiva o a tratti compromessa se non fosse distribuita in modo uniforme e continuo nell'arco dell'anno.

Relativamente alla formazione specifica i volontari dunque fruiscono:

- di una formazione teorica, dove la partecipazione a riunioni e commissioni li condurrà alla comprensione di una didattica di tipo progettuale. Potranno in questo periodo avere consapevolezza dell'organizzazione complessiva del Circolo, delle modalità di gestione delle risorse interne, delle modalità di progettazione delle attività previste dall'offerta formativa.
- di una formazione specifica di *affiancamento (training on the job)* dove, procedendo con l'accompagnamento costante di un operatore locale di progetto e con la collaborazione dei docenti della scuola, sperimentano le prime forme di interazione con i bambini

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti. • In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento. • Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario. • Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede. • Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti. • Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

Riunioni e Commissioni	destinatari	tempi	Obiettivo	Risultato atteso
GRUPPO DI PROGETTO	Tutti i docenti del plesso e volontari del SNCV	Progettazione periodica 2 ore al mese	Costruzione del percorso progettuale. Autoformazione	Collaborare alla costruzione e revisione periodica del progetto
ASSEMBLEA DI PLESSO	Tutti i docenti del plesso e volontari del SNCV	Progettazione periodica 2 ore al mese	Organizzazione dei tempi, modi e spazi, risorse umane. Autoformazione	Saper far fronte alle problematiche organizzative e trovare soluzioni
COMMISSIONI DI CIRCOLO (AMBIENTALE, CONTINUITÀ, COMM. HC, INFORMATICA)	Tutti i docenti del plesso e volontari del SNCV	Progettazione periodica 2 ore al mese	Costruzione del percorso progettuale, in relazione e in raccordo con i percorsi progettuali delle altre scuole del V Circolo. Autoformazione.	Comprendere la complessità del lavoro progettuale in team:
RIUNIONI DELL'ASSOCIAZIONE GENITORINSIEME	I docenti interessati e volontari del SNCV interessati	Incontri periodici secondo necessità	Comprendere la complessità delle diverse organizzazioni (Scuola ed Enti del Territorio) e interiorizzare dinamiche comunicative significative	Capacità di implementare forme di interazione e progettazione partecipata tra Enti diversi.

FASE III: Programmazione delle attività della scuola

Prima dell'avvio dell'anno scolastico le insegnanti referenti della sede saranno impegnati in attività preparatorie di progettazione dei percorsi laboratoriali previsti dal progetto e che rientrano nel PTOF triennale del Circolo.

I percorsi progettuali laboratoriali, avviati da tempo e potenziati attraverso il progetto saranno le azioni messe in campo dalla scuola per raggiungere gli obiettivi descritti. Sono contesti privilegiati dove si svolgono attività di osservazione e ricerca ed esperienze formative atte ad offrire a ciascuno le sue proprie migliori e più consone abilità espressive, moltiplicando i linguaggi di comunicazione e di relazione con le cose e con il mondo. nei laboratori si sviluppano linguaggi espressivi, paralleli e/o alternativi alla lingua parlata o scritta (disegno) offrono a ciascuno la possibilità di comunicare il proprio "sentire" e la propria "qualità" importante e arricchente per sé e per gli altri. Occuparsi di arte,

piuttosto che di musica o di danza, cimentarsi in esercizi ed esperienze teatrali, piuttosto che di animazione o di costruzione di cortometraggi e marionette, utilizzare il proprio corpo nello spazio secondo abilità di movimento prendersi cura di piante ed animali diventano allora tutte attività utili alla costruzione di ambienti ricchi di esperienze ed essi stessi luoghi di studio e di apprendimento.

Imparare facendo, configura il contesto laboratoriale come un'opportunità di concreta innovazione organizzativa e metodologica poiché consente di ridefinire gli spazi e i tempi dell'insegnamento riguardo ai tempi di attenzione e concentrazione degli alunni, e permette di promuovere un insegnamento basato sulla ricerca e sul fare, più consoni a bambini con esigenze educative particolari, gli alunni diversamente abili, stranieri o in situazione di disagio, diviene per loro una preziosa occasione per esprimersi e in cui sentirsi partecipi per il raggiungimento di obiettivi comuni, nella stessa condizione dei compagni e in una forma di collaborazione spontanea e autenticamente originale, dove è importante l'esperienza in sé e la successiva riflessione (metacognizione) e favorisce alla ri-costruzione, re-invenzione delle conoscenze, che sono apprese attraverso un inter-scambio reciproco (TUTORING).

I laboratori di “Linguaggi Espressivi” intesi non solo come luoghi fisici, ma come prassi didattica, modalità di lavoro per accedere a fonti, ad esperienze, a risorse del territorio e di saperle leggere e utilizzare (mediazione didattica), sono stati progettati quali ambienti di apprendimento per meglio rispondere alle esigenze specifiche e per ridurre il disagio scolastico. Sono organizzati sia nei locali interni della scuola, sia negli spazi esterni, comprendono un numero limitato di bambini (non superiore a 15) e rappresentano occasioni privilegiate per attuare osservazioni utilizzando questionari e schede di osservazione, nel tentativo costante e continuo di migliorare la qualità dell'esperienza.

Laboratorio di Manipolazione, Laboratorio Motorio e psicomotorio, Laboratorio Artistico, Laboratorio Teatrale, Laboratorio Coreutica, Laboratorio Musicale.

La Dimensione Artistica

Laboratori di Arte e immagine. il percorso delle arti figurative prosegue il cammino come approccio alla conoscenza delle opere d'arte presenti sul territorio cittadino. si consolida. come modalità laboratoriale in grado di offrire ai bambini opportunità tali da liberarsi da stereotipi interpretative, aiutandoli a cogliere visioni prospettiche e punti di vista personali osservando la realtà circostante, che offre opere d'arte meravigliose ed irripetibili.. Attraverso il gioco, modalità privilegiata per far avvicinare i bambini all'arte e alle sue opere, i bambini mettono in atto processi d'identificazione e d'immaginazione, scoprendo il mondo che li circonda, con occhi diversi, più sensibili alla dimensione artistica.

L'espressione creativa è in grado di coinvolgere diverse sfaccettature della personalità del bambino, da quelle sensoriali a quelle percettive, da quelle cognitive a quelle immaginative.

I *Laboratori d'Arte* sono intesi come luoghi capaci di rispettare l'impulso creativo dei bambini. Nel laboratorio prende forma il percorso declinato in una chiave di lettura schiettamente artistica.

I bambini possono usufruire di una finestra privilegiata sul mondo dell'arte, iniziando a comprenderne le dinamiche più profonde e significative: le opere d'arte e le espressioni artistiche sono “usate” e smontate” dai bambini per elaborare punti di vista diversi e liberi da stereotipi.

Vengono accompagnati a riconoscere e a maturare diverse personalità espressive e in questo senso l'Arte è da intendersi come un linguaggio di comunicazione e di condivisione delle esperienze che utilizza linguaggi diversi.

oltre a proseguire laboratori di libera espressione, si inserisce talvolta l'esperienza nuova del mondo dell'animazione che, riccamente strutturata e con la consulenza di esperti esterni, può fornire un diverso modo d'interpretare la visione artistica del mondo. Essa infatti permette di spaziare tra modalità artistico-espressive differenti: dal disegno alla pittura, dalla manipolazione alla grafica, dalla fotografia alle esperienze multimediali e digitali.

Tutto ciò può concretizzare un'esperienza artistica su più livelli volta a rendere *reale e tangibile* "l'idea" creativa, facendola nascere dalle mani dei bambini.

Fare arte perché "l'Arte favorisce lo sviluppo dell'individuo, è una delle attività che a tutte le età fa muovere nel nuovo, modifica i punti di vista sulle cose e sugli eventi, dà alla vita il senso dell'avventura e della meraviglia, permette di adoperare con successo la disponibilità di risorse intellettuali ed emotive ..."
"Nuove esperienze di educazione artistica"

MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI

- Arte come sfondo integratore per tutte le attività
- Arte come pretesto per giocare, creare, inventare ...
- Arte come esperienza creativa
- Arte come educazione al senso estetico
- Arte per emozionarsi e stupirsi
- Arte per favorire gli altri linguaggi
- Arte come aiuto per realizzare una personalità armoniosa e completa
- Arte come sollecitazione per l'identità, l'autonomia e la competenza

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.

I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

La Dimensione Teatrale

"Si può fare teatro ovunque, purché si trovi il luogo in cui viene a crearsi la condizione fondamentale per il teatro; deve esserci, cioè, qualcuno che ha individuato qualcosa da dire, e deve esserci qualcuno che ha bisogno di starlo a sentire. Quello che si cerca, dunque, è la relazione. Ogni teatro è pedagogia". (J. Copeau)

La proposta del laboratorio teatrale nasce dall'esigenza di ridare ai bambini la possibilità di poter esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri partendo dal gioco simbolico per passare poi ad attività mimico-gestuali di ricerca espressiva e drammatico-teatrali. Le attività formative offrono ad alunni e a insegnanti la possibilità di avvicinarsi alla conoscenza del linguaggio teatrale a partire dalla decodificazione e comprensione e alla sua fruizione più consapevole. L'esperienza teatrale affrontata e vissuta in prima persona attraverso un percorso laboratoriale è uno strumento valido per preparare i più piccoli al contatto con il mondo, a stimolare le capacità di socializzazione, a sviluppare la creatività e le capacità espressive e ciò soprattutto in un'epoca in cui il linguaggio verbale e la comunicazione virtuale prevalgono sul linguaggio simbolico. Il teatro è

di per sé un linguaggio con proprie caratteristiche e regole, tuttavia nell'ambito scolastico l'obiettivo non sarà quello di creare bravi attori, ma di mettere a disposizione dei bambini gli strumenti più adatti per produrre le loro storie con semplicità e gradualità.

Nel contesto del nostro Progetto di Circolo si tratterà, attraverso l'esperienza teatrale, di rafforzare il legame tra scuola e territorio attraverso il recupero della tradizione scritta e orale e di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un ambiente socio-culturale vivo e ricco nel suo genere, da valorizzare, salvaguardare e far conoscere all'esterno.

Laboratorio Teatrale.

- Teatro come luogo per tutte le attività
- Teatro come pretesto per giocare, creare, inventare ...
- Teatro come esperienza creativa
- Teatro come capacità di immedesimarsi nei panni degli altri
- Teatro per costruire e/o rafforzare l'autostima
- Teatro vivere emozionarsi e sentimenti
- Teatro per sperimentare gli altri linguaggi
- Teatro come aiuto per realizzare una personalità armoniosa e completa
- Teatro come sollecitazione per l'identità, l'autonomia e la competenza

Percorso laboratoriale teatrale pensato per superare la sporadicità di esperienze estemporanee e prevede:

- Formazione insegnanti con esperti
- Ricerca delle tradizioni popolari
- Allestimento dello spazio laboratorio, sia all'interno che nell'area verde esterna alla scuola
- Partecipazione alla manifestazione cittadina "Asti Teatro Ragazzi"
- Presentazione dei prodotti ad alunni coetanei di altre scuole, alle famiglie, scambi con i partner europei.

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 5 anni.

Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.

I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

La Dimensione Motoria

L'educazione motoria rappresenta un elemento fondamentale della crescita psico-fisica dei più piccoli, nonché uno strumento primario per la tutela della salute dei giovani. All'attività fisica è sempre stato attribuito uno spazio importante nella vita del singolo e della collettività: fin dalle epoche più antiche, in ogni area della Terra gli uomini hanno dedicato molto del loro tempo a forme di attività motorie (addestramento militare, gare sportive, palestra, terme, giochi, tornei, danze...) nelle quali, pur con finalità diverse, corpo e movimento giocavano un ruolo fondamentale.

Appartiene tuttavia all'epoca moderna la consapevolezza scientifica che tale attività, se praticata in modo regolare, non solo favorisce la migliore funzionalità degli apparati del nostro corpo, ma incide in modo significativo sulla qualità della vita, sullo stato di salute e sul benessere globale della persona, anche nella sua dimensione psicologica. Il movimento, infatti, incide positivamente sui fattori che determinano stress, ansia, depressione, allentando tensioni che incidono negativamente sulla visione della vita.

Quando è svolto gruppo, il movimento diventa fattore di socializzazione, divertimento, svago. Proprio per questo le attività motorie proposte sono in forma prevalentemente ludica, lasciano quindi ampio spazio alla creatività degli alunni affinché abbiano la possibilità di esprimersi con il massimo entusiasmo e rendimento, migliorando progressivamente le loro capacità.

Il movimento è fattore di ricerca e di conoscenza dello spazio circostante ed è un prezioso alleato alla socializzazione, al rispetto verso il prossimo e alla realizzazione di sé. Questo aspetto viene rafforzato dall'adeguata partecipazione di tutti i bambini alle attività motoria, anche di chi si trova in condizioni di handicap, disagio o svantaggio. La conoscenza e professionalità delle insegnanti lavora in sinergia con la competenza e sensibilità degli esperti esterni che attraverso diverse tipologie progettuali offrono un supporto specialistico volto all'inclusione di questi bambini nel gruppo, proponendo esercizi e giochi per l'integrazione, il miglioramento fisico e psicologico, la gratificazione, il rispetto della propria condizione ed identità.

I percorsi motori proposti si avvalgono della collaborazione di importanti Società Sportive Del Territorio, nonché dell'Università Degli Studi Di Torino Scienze Motorie, Suism, che mettendo a disposizione i loro esperti e la loro competenza specifica rendono l'azione educativa volta al benessere dell'individuo ancor più completa.

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 3, 4 e 5 anni.


Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.


I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

La Dimensione Coreutica

Nello scenario teatrale si sviluppa anche l'**esperienza di danza**, che intende far scoprire e vivere consapevolmente la propria corporeità, in un'espressiva relazione con l'ambiente e con gli altri, attraverso esperienze ludico-culturali, coinvolgenti e appaganti, finalizzate ad un più ampio coinvolgimento nelle attività di drammatizzazione. Essa si prefigge di rendere i bambini più consapevoli del proprio corpo rispetto allo spazio e di aumentare la loro capacità nel controllo del movimento, mediante lo studio di semplici movimenti, legati al senso del ritmo e della musicalità. Il linguaggio corporeo della danza allora può diventare il canale di comunicazione privilegiato e il danzare essere innanzitutto un mezzo di divertimento e di gioia. Il progetto "danza" può soddisfare i bisogni individuali e sociali degli alunni perché investe l'ambito motorio e corporeo, come pure quello cognitivo e relazionale. È inoltre un ottimo mezzo espressivo capace di stimolare le esigenze e le attitudini naturali del bambino, di migliorare le capacità coordinative e l'espressività psicomotoria.

 La didattica formativa si avvale prevalentemente delle attività ludiche intese come espressione del fare e dell'ascoltare ritmi musicali collegati con l'espressione corporea. Il movimento associato al suono migliora lo sviluppo psicofisico, senza trascurare l'uso spontaneo del gesto come modo per porsi in relazione con gli altri e come sviluppo delle capacità comunicative.

 Si prevede la costruzione di semplici coreografie d'insieme, in cui ognuno offre il proprio contributo personale nel rispetto di tempi e ritmi distesi, per la riuscita del prodotto finale del gruppo, favorendo così la collaborazione tra i bambini e la loro capacità di progettazione e attuazione di tecniche motorie, diversificate e coordinate, in relazione a sé e agli altri.

 La coreografia finale sarà parte integrante di attività allargate all'ambito musicale - teatrale.

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.

I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

La Dimensione Musicale

La *musica* è considerata una componente fondamentale e universale dell'esperienza dell'intelligenza umana e offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e di socializzazione.

L'apprendimento della musica consta di *pratiche* e di *conoscenze* e, nella scuola, si articola su due livelli di esperienza:

- la *produzione*, mediante l'azione diretta con i materiali sonori e l'attività corale;
- la *fruizione consapevole*, mediante l'ascolto e la riflessione critica.

I percorsi didattici proposti si pongono come obiettivo la formazione e lo sviluppo delle capacità concernenti, la *percezione* della realtà sonora nel suo complesso, alla sua *comprensione* – conoscere e riconoscere i vari linguaggi sonori – alla *produzione* e all'uso dei linguaggi specifici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive.

Il laboratorio offre agli alunni un'esperienza musicale condotta da esperti, in cui a ognuno è data la possibilità di esprimersi attraverso questa forma d'arte, fatta di ritmo, pause, musicalità, e di una libera espressione della persona. I bambini sono condotti alla scoperta del mondo sonoro, imparano a rapportarsi con il proprio corpo e con il mondo circostante, ricevendo preziosi stimoli alla socializzazione e alla cooperazione all'interno del gruppo.

Il progetto intende utilizzare la creatività come potenziale educativo e le attività, condotte prevalentemente in gruppo, favoriranno l'integrazione dei bambini e una proficua crescita intellettuale, contrastando gli stimoli alla competitività ed alla prevaricazione.

Inoltre, al fine di promuovere una più vivace crescita personale e di gruppo, stimolare la creatività e le capacità musicali dei singoli si prevede la realizzazione di attività musicali anche in collaborazione con enti esterni, e uno spettacolo musicale nei luoghi d'arte.

Infine si propone la realizzazione di una rappresentazione durante la Festa di Fine Anno per i genitori in cui i bambini daranno saggio delle abilità acquisite, sulla base del lavoro svolto durante l'anno, collegato alla progettazione annuale.

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 3 e 4 anni.

Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.

I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

Attività Didattica Musicale:

“BAMBINI IN ARMONIA” Ascoltare, esprimersi, riprodurre, fare con la musica, conducono il bambino alla scoperta e alla costruzione di linguaggi che lo aiutano ad orientarsi meglio con il proprio corpo, con le proprie sensazioni, con lo spazio che lo circonda.

In questo laboratorio cammineremo nel mondo attraverso l'acqua, l'aria e la terra alla scoperta di luoghi sonori e di paesi lontani che esploreremo attraverso storie, ritmi, melodie, strumenti, danze. L'obiettivo del progetto è avvicinare i bambini all'universo sonoro permettendo loro di fare esperienza attiva con suoni, rumori, ritmo e silenzio.

Il racconto di storie popolari sonorizzate sarà il punto di partenza per introdurre e iniziare a giocare con i vari contenuti musicali e gli strumenti usati nella storia saranno passati ai bambini che dopo averli sentiti avranno la possibilità di conoscerli e suonarli. L'attività motoria e giochi su stimolo sonoro favoriranno l'ascolto e la discriminazione sonora e piccole filastrocche, giochi ritmici vocali e piccoli canti saranno il pretesto per fare musica con la nostra voce

MOTIVAZIONI

- Musica come sfondo integratore per tutte le attività
- Musica come pretesto per giocare, creare, inventare ...
- Musica come esperienza creativa
- Musica come educazione al senso estetico
- Musica per emozionarsi e stupirsi
- Musica per favorire gli altri linguaggi
- Musica come aiuto per realizzare una personalità armoniosa e completa
- Musica come sollecitazione per l'identità, l'autonomia e la competenza

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 3 e 4 anni.

Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.

I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

OBIETTIVI

- sviluppare la sensibilità musicale;
- favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente;
- stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d'insieme.
- Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo
- stabilire relazioni positive con adulti e compagni;
- esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti;
- conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali;
- assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali;
- organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento;
- rispettare le regole di gioco e di comportamento;
- saper esprimere la creatività;
- differenziare i vari modi di muoversi e camminare

Sempre legata alla capacità senso- percettiva del bambino, si ritiene opportuno promuovere l'esperienza scientifica legata alla coltivazione dell'orto. Nei pressi del Parco del Bobore sono situati piccoli appezzamenti da destinarsi all'attività orticola che l'amministrazione comunale ha assegnato a volontari interessati alla manutenzione dei medesimi., In collaborazione con le famiglie e con l'Associazione Genitorinsieme la scuola dell'Infanzia "XXV Aprile" ha aderito alla proposta, in quanto si ritiene che l'orto possa rappresentare un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Con la stessa associazione verranno allestite alcune aiuole orticole nel giardino della scuola. L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima

persona gesti e operazioni e osservare quel che succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico. L'orto diventa così una "splendida" Aula Didattica all'Aperto, un "libro aperto" nel quale cogliere ed apprendere ogni tipo di informazione. Osservare la natura e comprendere i cicli delle stagioni; comprendere la coltivazione, la conservazione e il riconoscimento delle piante Insegnare il valore della terra; permettere di fare esperienze manipolative, sensoriali, motorie e ludiche; estendere gli spazi della scuola con lezioni all'aperto La proposta progettuale scaturisce anche dal desiderio di avvicinare i bambini ai "prodotti" della natura, "presentando esperienze di semina e di coltivazione, con un approccio plurisensoriale per conoscere la ciclicità delle colture e per promuovere al consumo di frutta e verdura, elementi indispensabili per l'acquisizione di una corretta alimentazione, fondamentale fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con questi alimenti getta le basi per un futuro stile di vita armonioso e soprattutto salutare per una crescita sana ed equilibrata. La sperimentazione di giardinaggio, e nello specifico l'attività di semina consente ai bambini di vivere un'esperienza unica e coinvolgente, legata al divenire e alla trasformazione delle cose viventi, dalla loro nascita alla loro crescita e, al tempo che passa, nella ciclicità del mondo vegetale.

Gli obiettivi didattici che abbiamo individuato si possono così sintetizzare:

- ◆ Conoscere gli elementi indispensabili alla vita.
- ◆ Rispettare la vita con le sue diversità e le sue regole.
- ◆ Percepire lo scorrere del tempo e la necessità dell'attesa.
- ◆ Potenziare la capacità di osservare, odorare, toccare, sentire, scoprire.
- ◆ Conoscere e discriminazione piante, ortaggi, fiori, piccoli insetti che popolano l'orto, il prato, le siepi e le aiuole.
- ◆ Consolidare l'autonomia, la sicurezza e l'abilità motoria.
- ◆ Sviluppare la responsabilità e la socializzazione nella gestione delle aree comuni e degli spazi verdi.
- ◆ Introdurre e potenziare il senso estetico in rapporto all'osservazione del mondo vegetale.
- ◆ Osservare, sperimentare e ricercare tecniche compositive artistiche a carattere naturalistico e floreale.
- ◆ Sviluppare il senso civico;

Le attività del laboratorio saranno rivolte ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

Inizieranno nel mese di settembre e termineranno a giugno.

I gruppi potranno accedere al laboratorio e saranno composti da 12/ 15 bambini.

Il laboratorio verrà gestito dall'insegnante e dall'esperto se previsto, e con la collaborazione di un volontario SC

Traguardo specifico	Indicatore		Risultato atteso
Partecipare alle diverse attività previste e riflettere sul valore degli spazi interni ed esterni alla scuola	Adeguatezza	Collaborare all'attività insieme ai docenti e agli esperti nelle attività	Collaborare all'attività di riflessione strutturata in lavori di gruppo
Favorire legami adeguati fra i bambini e il territorio attraverso la conoscenza del degli spazi scolastici	Adeguatezza	Collaborare all'attività insieme ai docenti e agli esperti nelle attività	Migliorare il legame positivo fra i ragazzi e il territorio in modo da sentirsi parte attiva e costruttiva di esso
organizzare lo spazio giardino e intervenire strutturando aiuole o fiorire o siepi in cui potersi riconoscere e identificare.		Collaborare all'attività insieme ai docenti e agli esperti nelle attività	Migliorare il giardino
Migliorare la qualità dell'apprendimento mediante iniziative di aiuto attraverso la conoscenza del territorio locale: tradizioni, folklore	Adeguatezza	Qualità e livello di integrazione fra le risorse scolastiche e del Servizio Civile	Acquisire una conoscenza adeguata della scuola nei suoi molteplici aspetti per conoscerla e sperimentarla a diversi livelli di espressività
Educare e promuovere la bellezza non "escludibile"	Adeguatezza		Apprezzare e conservare il Bene Comune

FASE IV: Realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi (dal 2° mese al 12° mese)

Seguirà la fase in cui ciascun volontario con l'OLP di riferimento verrà avviato a un progressivo inserimento nelle attività operative che saranno oggetto dell'intervento del volontario.

In questa fase particolare attenzione sarà posta agli obiettivi previsti dal progetto al fine di giungere ad una condivisione degli stessi da parte dei volontari.

Durante il servizio i volontari sono affiancati dagli operatori locali di progetto, e sono coadiuvati dai docenti di classe, dai collaboratori e tutto il personale che a vario titolo opera nella scuola.

Momento ulteriore per una piena integrazione dei volontari sarà predisporre specifiche azioni di affiancamento e supporto nella realizzazione degli obiettivi programmati:

- Supportare attraverso un'attività di tutoraggio gli alunni con difficoltà generiche
- Promuovere l'autostima attraverso esperienze di cooperazione a scuola
- Aiutare i bambini a superare il divario tra dover essere ed essere, attraverso interventi adeguati per armonizzare comportamenti e promuovere i processi di crescita e raggiungere l'autonomia.
- Aiutare gli alunni ad esprimere emozioni, stati d'animo e sentimenti della loro vita emotiva ed affettiva attraverso una pluralità di linguaggi espressivi.
- Favorire il benessere e la relazione sociale all'interno del gruppo (allargato e ristretto)
- Sperimentare modelli di partecipazione attiva per il raggiungimento di un obiettivo comune

Successivamente, riconosciute le competenze dei volontari (linguistiche, informatiche, grafico-pittoriche, teatrali) essi potranno promuovere e concorrere con iniziative personali alle attività laboratoriali previste in fase di progettazione.

FASE V: attività estive e riprogrammazione.

Durante i mesi estivi e nelle festività natalizie e pasquali si interromperà l'attività istituzionale di insegnamento: i volontari saranno impegnati in attività di segreteria e di riprogrammazione e preparazione delle attività, oppure in caso di necessità saranno spostati nella sede del Comune di Asti, ente capofila nei tempi e modalità previste dalla legge.

In tali periodi potranno svolgere le seguenti attività: ordinare il lavoro di documentazione dell'anno scolastico, organizzazione dei dati, tabulazione, costruzione di diagrammi, e realizzazione di presentazioni multimediali (Power Point, Padlet, Prezy, Video, ecc...).

FASE VI:) Monitoraggio (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune

<p>alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<p>per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto; • Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; • Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.
--	--

VII FASE) Conclusione e valutazione del servizio (11^a e 12^a mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità.

Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari dei progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; • Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; • Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari; • Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; • Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio; • Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.

- Preparazione e gestione di evento finale per la diffusione dei risultati

CRONOPROGRAMMA

<i>FASE</i>	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>FASE I</i>													
<i>FASE II</i>													
<i>FASE III</i>													
<i>FASE IV</i>													
<i>FASE V</i>													
<i>FASE VI</i>													
<i>FASE VII</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
Insegnanti di classe (conduzione dei laboratori, attività in classe) Tutto il personale del plesso coinvolto nel progetto collaborerà, secondo i propri specifici incarichi nella realizzazione del progetto, in relazione a: organizzazione, spazi, tempi e risorse umane	25 Tutti i docenti del plesso	Dipendenti
Insegnanti di sostegno (attività specifiche individualizzate, conduzione di piccoli gruppi di lavoro) accoglienza di bambini disabili e delle fasce deboli, particolarmente nelle attività condotte in gruppi ristretti, per curare con più attenzione la sfera socio-affettivo-relazionale	5	Dipendenti

Collaboratori scolastici: attività di sorveglianza e supporto materiale e esigenze degli allievi più deboli	6	Dipendenti
Olp: affiancamento dei volontari	1	Dipendenti
Formatori: gestione della formazione specifica Il Gruppo di Progetto è Autoformazione	Tutti i docenti del plesso	Dipendenti
Associazione Vedogiovane	1	Collaboratore
Associazione jokko	2	Collaboratori
Cooperativa La Strada	1	Collaboratore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto come descritto nelle fasi del lavoro ed in sintesi:

INTRODUZIONE

I due volontari presteranno servizio presso la Direzione Didattica del V Circolo di Asti, ossia, presso la Scuola dell'Infanzia "XXV Aprile", sede. Nell'idea progettuale immaginata, si prevede che la funzione dei volontari richiesti possa essere di **affiancamento** e di **supporto** ai docenti per migliorare l'**accoglienza** degli alunni stranieri e/o in disagio, il **contenimento** di atteggiamenti di esuberanza e di fragilità dei bambini mediante in attività diversificate, in linea con le scelte progettuali concepite, al fine di porli in condizioni di pari opportunità di apprendimento e di costruire relazioni positive nel contesto di gruppo, ristretto o allargato.

La tematica ambientale risulterà il contesto privilegiato ed interdisciplinare per offrire percorsi progettuali nei vari linguaggi espressivi: occasioni orientate a avviare o incrementare i tempi dell'attenzione e della concentrazione, della curiosità e della passione, e in generale dell'apprendimento e avviare modalità di relazioni interpersonali positive con compagni ed adulti.

il volontario ricoprirà il ruolo di **facilitatore** all'interno delle attività di sezione o di gruppo ristretto (attività laboratoriale) essenziale soprattutto nel periodo iniziale dell'accoglienza e per **favorire l'acquisizione delle regole basilari del vivere in un gruppo sociale** (per la maggior parte dei bambini, alla prima esperienza) in linea con le indicazioni sancite nel Patto Formativo del Circolo.

In particolare, nei contesti laboratoriali si dedicherà particolare attenzione alla **cura dei rapporti interpersonali** ed al contenimento di atteggiamenti di frustrazioni, di perdita della autostima e della scarsa fiducia nelle capacità personali; pertanto il supporto del volontario si compirà anche nella **osservazione** delle attività svolte, nella raccolta dei dati mediante la compilazione di questionari e test costruiti e redatti in fase progettuale con i docenti, e nella tabulazione dei dati medesimi, per una coerente sperimentazione scientifica, in linea con la metodologia della ricerca-azione e permettere la ri-progettazione delle attività. Più in generale, la presenza dei 2 volontari permetterà di innalzare il livello qualitativo del servizio scolastico.

Tutte le attività elencate saranno svolte in orario scolastico.

In particolare nelle diverse fasi, il ruolo dei volontari sarà così caratterizzato:

FASE II: PREPARAZIONE

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
--	--------------------	---

FASE III: Progettazione delle attività scolastiche

AZIONI

Attività proprie dei docenti e degli esperti esterni coinvolti nel progetto che non riguardano propriamente i volontari, se non in affiancamento.

Nella convinzione che l'esperienza dei volontari possa risultare davvero formativa a livello personale e professionale, essi potranno partecipare a tutte le fasi della progettazione e risultare a pieno titolo componenti del gruppo di progetto e, di conseguenza affiancheranno i docenti durante la progettazione dei lavori laboratoriali e non, organizzati nei gruppi e nelle sezioni.

FASE IV: Realizzazione, affiancamento e supporto nelle diverse attività

Per l'intero l'anno scolastico i due volontari saranno impegnati in:

- Affiancamento dei docenti durante le attività in sezione in funzione di facilitatore per gli allievi stranieri, in situazione di disagio e/o di fasce deboli
- Affiancamento dei bambini durante le attività in sezione in funzione di facilitatore dell'inserimento e della condivisione della vita di sezione.
- Preparazione di materiale didattico strutturato e specifico per le attività sia di sezione che di laboratorio.
- Progettazione e attuazione di laboratori in gruppi ristretti, e sviluppo e consolidamento delle attività di educazione ambientale.
- Supporto ai docenti, anche durante i tempi e delle attività di gioco, del pranzo e del riposo, nelle funzioni di l'assistenza, rilevazione del rispetto delle regole e comunque nell'accrescimento della fase socializzante
- Collaborazione nella fase della progettazione e nella realizzazione dei laboratori espressivi
- Collaborazione nella fase di trasformazione del giardino scolastico
- Collaborazione nella fase di allestimento degli spazi del giardino
- Collaborazione nella cura e manutenzione delle aiuole verdi
- Collaborazione nella cura del giardino e individuazione ed allestimento dei laboratori espressivi a cielo aperto
- Collaborazione nell'allestimento e realizzazione delle feste scolastiche progettate (festa di Natale, Festa di Carnevale, Festa di Fine Anno scolastico ...)

Inoltre i volontari parteciperanno, se necessario, alla progettazione con i docenti nelle riunioni di progetto previste nel corso dell'anno scolastico

I volontari potranno altresì partecipare, ai corsi di formazione e ai seminari rivolti ai docenti, previsti per l'anno scolastico.

In occasione di uscite esterne e gite, i volontari parteciperanno ad incontri con i docenti del plesso per predisporre le fasi delle uscite e parteciperanno alle uscite affiancandosi i bambini stranieri e/o con disagio, con bes, e comunque compatibilmente con l'osservanza delle disposizioni dell'UNSC e previa comunicazione al competente Ufficio regionale.

In vista degli obiettivi del progetto si evidenziano le attività specifiche da realizzare:

- I volontari affiancheranno i bambini assicurando una co-presenza con il docente di turno e offrendo supporto alla sezione o al gruppo ristretto durante le attività. Nello specifico il volontario aiuterà il bambino ad alimentare la fiducia in sé e l'autostima nello svolgimento dei compiti via via assegnati.
- In relazione ai bambini con difficoltà di attenzione e concentrazione, disturbi di apprendimento, comportamentali e di relazione, e comunque nelle situazioni di **fragilità emotiva ed affettiva**, collaborerà con i docenti nella strutturazione di un clima favorevole per il bambino a contenere energie per canalizzarle verso risorse individuali e nel consolidando di abilità raggiunte mediante tempi, spazi e strumenti più idonei per l'apprendimento, in supporto all'insegnante.
- In collaborazione con il personale docente il volontario faciliterà il bambino nelle relazioni interpersonali con coetanei ed adulti nel contesto di sezione e di gruppo ristretto, favorendo l'apprendimento e l'interiorizzazione delle prime regole di vita comunitaria, a vantaggio della costruzione di un clima sereno, curato sostenibile di cui possono beneficiare tutti.
- Nella presenza di bambini stranieri, il volontario lo affiancherà nelle attività scolastiche supportandolo nella comprensione della lingua italiana, facilitandone la comprensione anche attraverso appositi strumenti didattici (schede operative, giochi strutturati).
- Faciliterà la comunicazione ed il rispetto delle regole all'interno del gruppo ponendosi come esempio da seguire e come facilitatore delle relazioni interpersonali, attraverso attività espressive variegata, pittoriche e artistiche quali musica, teatro, danza.
- Apporterà un valido aiuto nella Collaborazione con i docenti ed esperti per la preparazione di materiale didattico opportunamente predisposto e costruito per rispondere alle esigenze del gruppo.
- Collaborerà con gli studenti del Progetto Alternanza Scuola-Lavoro, che svolgeranno la loro attività nella scuola (nelle sezioni, nei laboratori e durante le attività di routines)
- ordinerà il lavoro di documentazione dell'anno scolastico, organizzazione dei dati, tabulazione, costruzione di diagrammi, e realizzazione di presentazioni multimediali

(Power Point, Padlet, Prezy, Video, ecc..., nei mesi estivi, a servizio scolastico terminato)

FASE V: Attività estive

Durante i mesi estivi e nelle festività natalizie e pasquali si interromperà l'attività istituzionale di insegnamento: i volontari saranno impegnati in attività di segreteria e di riprogrammazione e preparazione delle attività, oppure in caso di necessità saranno spostati nella sede del Comune di Asti, ente capofila nei tempi e modalità previste dalla legge.

In tali periodi potranno svolgere le seguenti attività in base a criteri stabiliti in sede progettuale con i docenti:

ordinare il lavoro di documentazione dell'anno scolastico,
organizzazione dei dati,
tabulazione,

costruzione di diagrammi,

realizzazione di presentazioni multimediali (Power Point, Padlet, Prezy, Video, ecc...).

Tali azioni saranno utili alla restituzione dell'esperienza a tutti gli Organi Collegiali del V Circolo e ai Partners interessati che hanno collaborato alla realizzazione del progetto medesimo.

FASE VI: Monitoraggio

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE VII Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9 *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10 *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Promozione a cura del comune di Asti.

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

18 Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21 Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI		
----	--	--

22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

<p>➤ Diploma di Scuola Media Superiore anche in corso di completamento</p> <p>Sarà considerato titolo preferenziale il possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di relazione e rapporto empatico con bambini, con disabili, con stranieri; - capacità di lavorare in gruppo con altri educatori; - disponibilità, - flessibilità, - apertura.
--

23 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Fasi	Oggetto	Costo del Comune a progetto ¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Publicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Magliette per i volontari	25,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

	Spese per formazione generale:		
	- personale	95,00	
		15,00	
	- consulenze esterne		
	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Ore dei formatori		1.000,00
	Materiale di cancelleria		500,00
	Materiale per attività		500,00
	Acquisto attrezzatura		1.000,00
Totale		€ 290,00	€ 3.000,00
Totale generale			€ 3.290,00

24 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Ente	Tipologia	Servizio offerto	Impegni
A.S.L. AT	Istituzionale	Supporto a minori con problematiche psichiche	Intervento solo sui casi di certificata disabilità; di particolare esigenza
C.R.I. - Asti	Istituzionale	Assistenza, Consulenza, Formazione	Attività di supporto Corsi di Formazione del Personale della Scuola
Servizio volontariato Parrocchia N. S. di Lourdes	Istituzionale	Collaborazione Assistenza	collaborazione al pomeriggio nell'assistenza durante il riposo degli alunni 3 e 4 anni

Genitori GENITORINSIEME	Onlus	Collaborazione e Organizzazione di eventi, incontri, convegni rivolti a alunni famiglie e docenti.	Nel corso di tutto l'anno scolastico Con Esperti nei settori che si occupano di Educazione e Formazione
Società cooperativa Casa degli alfieri	Associazione	Collaborazione Rappresentazione di attività e spettacoli	Collaborazione in base alle richieste e alle necessità
Universi sensibili	Associazione	Collaborazione Rappresentazione di attività e spettacoli	Collaborazione in base alle richieste e alle necessità
TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE	Associazione	collaborazione	collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari

	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione del progetto	I volontari avranno a disposizione: materiale di cancelleria e didattico, libri, aule e ausili vari per i laboratori

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27 *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno, in merito alle seguenti competenze:

- competenza in merito alla programmazione delle attività didattiche e scolastiche
- competenza relazionale nei rapporti con i bambini, anche portatori HC, le famiglie e gli operatori scolastici e non, personale di enti esterni collaboranti
- acquisizione conoscenza territoriale: ambiente, enti, tradizioni, integrazione, disagio infantile, peculiarità, opportunità
- competenza in merito alle valutazioni delle abilità di ciascun bambino per calibrare il percorso educativo didattico personale
- valutazione risultati e modalità correttive
- elaborazione questionario di sintesi delle esigenze e osservazione dati

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

V Circolo Didattico di Asti

36) Modalità di attuazione:

Formazione in proprio, con formatori dell'ente e con la collaborazione dei docenti e Olp coinvolti nel progetto

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

LONGO ALESSANDRA nata a Asti, il 27/06/1967
MALGARI STEFANIA nata a Mondovì (CN) il 12/05/1977
GRECO GABRIELLA nata ad Ostuni il
VENDRAME EMANUELA nata a Padova il 25/08/1960
MARCIANO TERESA nata Campagna (SA) 07/01/1961
GARISTO MARIKA nata a Milano, il 29/09/1970
CAIAZZO MADDALENA nata a Napoli il 01/03/1965
BRIGNOLO PATRIZIA nata ad Asti, il 09/03/1970
BARBERO MAGGIORINO nato a Calosso il 15/11/1954
CORDARO GIUSEPPE nato ad Asti, il 04/12/1975
TONINO CATALANO nato a Potenza il 13/03/1950

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

LONGO ALESSANDRA – Dirigente Scolastica V Circolo
MALGARI STEFANIA – Collaboratrice della D.S, referente Inclusione
GRECO GABRIELLA – Collaboratrice della D.S., referente Inclusione
VENDRAME EMANUELA Funzione Strumentale P.O.F. – area Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
GARISTO MARIKA, Funzione Strumentale Inclusione di Circolo
MARCIANO TERESA Referente di Educazione Ambientale del Circolo e ASPP
CAIAZZO MADDALENA R.L.S. del V Circolo
BRIGNOLO PATRIZIA architetto, R.S.P.P. del Circolo
BARBERO MAGGIORINO Direttore SOC Ostetricia e Ginecologia
CORDARO GIUSEPPE, maresciallo, Presidente Ass. Genitorinsieme
TONINO CATALANO, artista, poeta, pittore

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà realizzata sia all'interno del V Circolo Didattico di Asti attraverso le professionalità presenti nel Circolo, sia all'esterno, in collaborazione con gli Enti Partners del progetto. Si prevedono lezioni frontali e lezioni interattive, oltre che nell'esperienza diretta, mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e gruppi di progettazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, lezioni frontali, focus su argomenti specifici, analisi ed elaborazioni di testi ed esperienze, esercitazioni.

Lavori di progettazione degli insegnanti, esperienza diretta nei laboratori, nelle sezioni.

Possibilità di partecipazione a Commissioni previste ed eventualmente attivate.

40) *Contenuti della formazione:*

Scrivere i nomi dei formatori che terranno i moduli e mandare i relativi CV+dichiarazioni sostitutive+documento identità

Conoscenza dei Documenti Istituzionali (P.O.F. - P.T.O.F.)

- Conoscenza delle scuole sedi di progetto (Funzione Strumentale P.O.F.)
 - Conoscenza del Circolo attraverso i suoi statuti e documenti fondamentali: *Il Piano dell'Offerta Formativa* del Circolo: criteri scelte, obiettivi, progetto di circolo, rapporto con l'utenza del POF, (D.S. e Funzione Strumentale P.O.F.) (8h) – LONGO A. VENDRAME E.
- Conoscenza dei percorsi progettuali in essere e delle figure educative di riferimento, (Funzioni Strumentali e Referenti di Commissioni) a cura di (D.S. e Funzione Strumentale P.O.F) (8h) – LONGO A. e VENDRAME E.
 - Conoscenza dei documenti fondamentali: il Regolamento del Circolo, della Scuola dell'Infanzia, il Patto di corresponsabilità (D.S. e Funzione Strumentale P.O.F) (8h) – LONGO A., VENDRAME E.,
- Inserimento e valorizzazione del progetto per l'impiego dei volontari in servizio civile nelle attività del Piano dell'offerta formativa (POF) (D.S., Funzione Strumentale P.O.F. e R.L.S. di Circolo) (8h) – LONGO A., VENDRAME E., BRIGNOLO P.,
- Temi inerenti l'educazione e la didattica, con particolare riferimento a:
 - gestione conflitti
 - al clima relazionale

all' approccio interculturale. Bambini in difficoltà HC, BES, DSA. quadro normativo, strumenti e strategie di facilitazione (Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione) (14h) GARISTO M., GRECO G., BARBERO M.

- Temi inerenti all'Educazione Ambientale e Laboratoriale (Referente di Educazione Ambientale di Circolo, Funzione Strumentale P.O.F) (12h) MARCIANO T., VENDRAME E.
- La realtà dell'Orto scolastico e l'Orto dell'Associazione

Genitorinsieme/Comune, come risorsa culturale sul territorio a servizio di tutti (Presidente Ass. Genitorinsieme) (8h) CORDARO G., VENDRAME E., GRECO G.

- Educazione ambientale, creativa e artistica TONINO CATALANO (4 h)
- Conoscenza delle norme della sicurezza scuola. D.Lg. 81/08 (Brignolo, Caiazzo, Marciano)). (12h.)

41) *Durata:*

Totale: 78 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli